



SETTIMANA AMMINISTRAZIONE APERTA



Dipartimento per l'Informazione e l'Editoria

Le agenzie di stampa e la tutela del pluralismo dell'informazione

Alberto Russo

Dirigente del Servizio per i rapporti con i mezzi di informazione

11 marzo 2019

Servizio per i rapporti con i mezzi di informazione

Le principali attività:

- Acquisizione servizi di agenzia di stampa
- Convenzioni con la RAI per i programmi per gli italiani all'estero e le minoranze linguistiche
- Contratti per i sondaggi
- Gestione sito www.sondaggipoliticoelettorali.it

(Fonte normativa: art. 4 del DPCM 26 maggio 2016 – Riorganizzazione del Dipartimento per l'informazione e l'editoria)

Agenzie di stampa in Italia*

- 94 agenzie di cui 13 «a diffusione nazionale» (D.L. 262/2006 conv. dalla L. 286/2006)
- Circa 1000 giornalisti

Il DIE ha in essere 15 contratti con le agenzie di stampa:

- Valore dei contratti: €mil 46,3
- Fatturato 2017 delle agenzie che hanno contratti con la PCM: €mil 177,8
- Contratti PCM / fatturato: 25%
- Occupano circa 750 giornalisti

(*) Dati INPGI

Le fonti



Acquisizione della notizia

CONTATTO DIRETTO

VERIFICA
DELL'AUTOREVOLEZZA
DELLA FONTE



APPUNTAMENTO O
OCCASIONE DI
INCONTRO



INTERVISTA O
RILEVAZIONE DEI
FATTI



CONFERENZA STAMPA O EVENTO

ACCREDITO DEL
GIORNALISTA



PARTECIPAZIONE
ALL'EVENTO



RILEVAZIONE
DEI FATTI



INSERIMENTO NEL
PROCESSO EDITORIALE

COMUNICATO STAMPA O POST SU SOCIAL

REGISTRAZIONE A
FLUSSI DA ENTI O
ISTITUZIONI O A SOCIAL



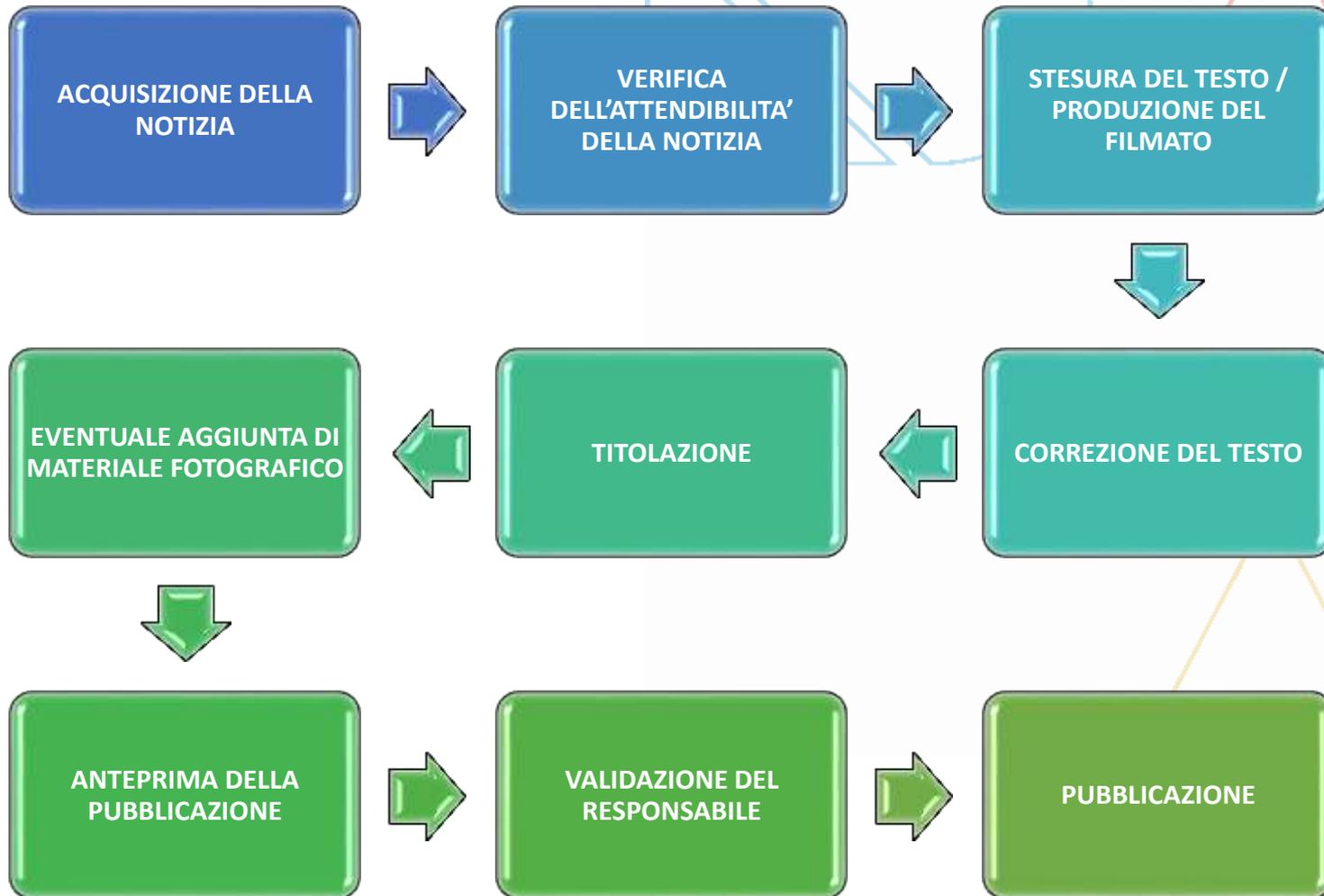
RICEZIONE DEL
COMUNICATO



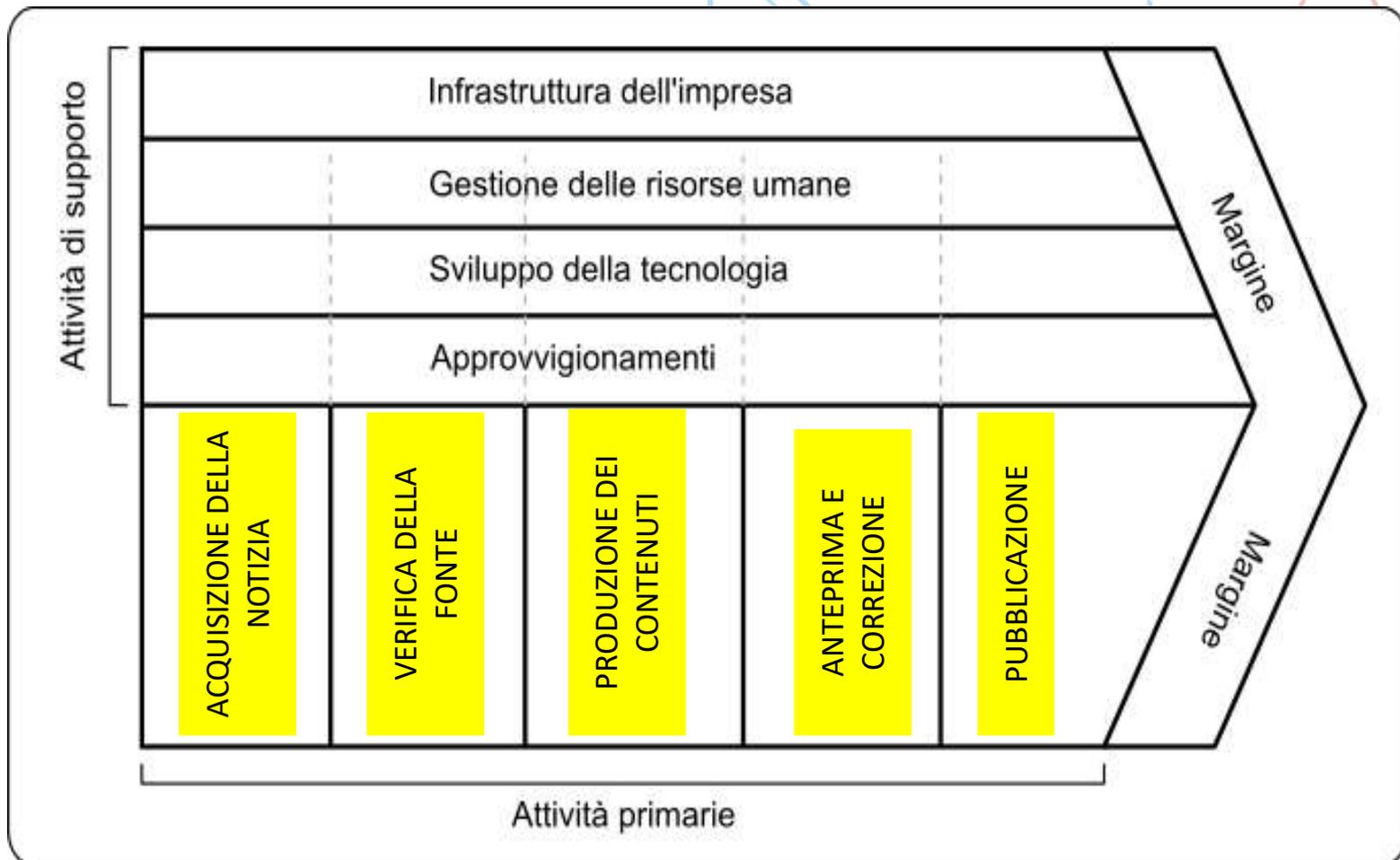
LETTURA E PRIMA
ELABORAZIONE



Processo editoriale

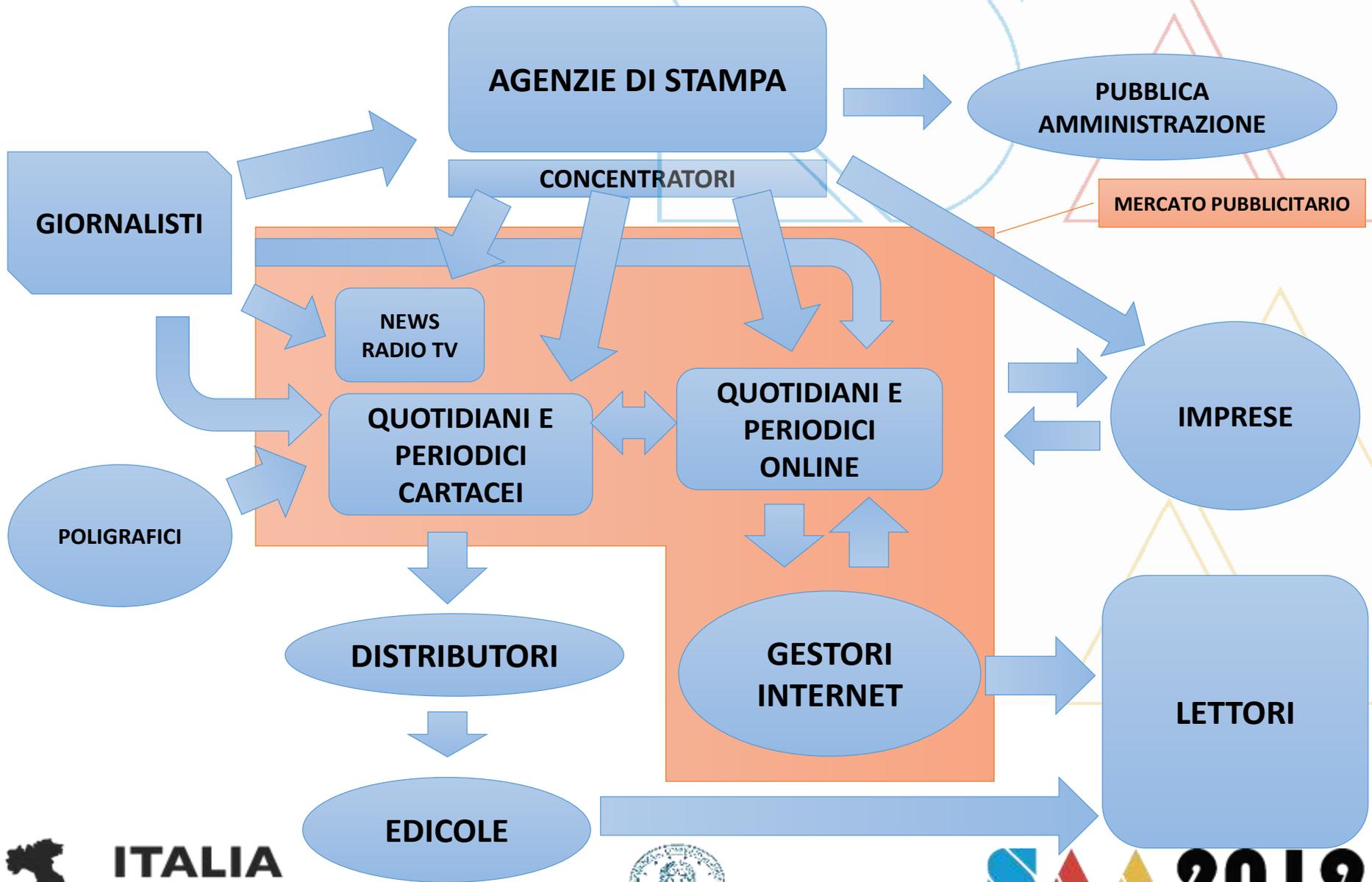


Catena del valore* di un'agenzia di stampa



(*) Michael E. Porter – *Il vantaggio competitivo*, Edizioni di Comunità, Milano 1987

Filiera



Il principio del pluralismo

Art. 21 della Costituzione:

«Tutti hanno diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero con la parola, lo scritto e ogni altro mezzo di diffusione. La stampa non può essere soggetta ad autorizzazioni o censure. (...))»

Il principio del pluralismo

Art. 10 della Convenzione europea dei diritti dell'uomo:

«Ogni persona ha diritto alla libertà d'espressione. Tale diritto include la libertà d'opinione e la libertà di ricevere o di comunicare informazioni o idee senza che vi possa essere ingerenza da parte delle autorità pubbliche e senza limiti di frontiera. Il presente articolo non impedisce agli Stati di sottoporre a un regime di autorizzazione le imprese di radiodiffusione, cinematografiche o televisive.»

Art. 11.2 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea:

«La libertà dei media e il loro pluralismo sono rispettati.»

Fonti normative

Legge 15 maggio 1954, n. 237

«La Presidenza del Consiglio dei ministri, le regioni, le province, le città metropolitane e i comuni sono autorizzati ad avvalersi dell'Agenzia nazionale stampa associata (A.N.S.A.), o di altre agenzie di informazioni, per l'effettuazione dei servizi di cui all'art. 1, in concorso col Ministero degli affari esteri per quanto riguarda il servizio estero. Le convenzioni relative ai servizi stessi saranno approvate nei modi stabiliti dalle vigenti disposizioni.»

Interpretazione autentica dell'art. 55, comma 24, **della Legge 27 dicembre 1997, n. 449:**

*«Al fine di un più razionale utilizzo delle risorse e per garantire alle Amministrazioni dello Stato una completa informazione attraverso **la più ampia pluralità delle fonti**, la Presidenza del Consiglio dei ministri è autorizzata ad acquistare dalle agenzie di stampa, mediante appositi contratti, notiziari ordinari e speciali, servizi giornalistici e informativi, ordinari e speciali, e loro raccolte anche su supporto informatico, nonché il servizio di diramazione di notizie e di comunicati degli organi centrali e periferici delle Amministrazioni dello Stato».*

Fonti normative

Art. 2, comma 122, del **D.L. 3 ottobre 2006, n. 262** convertito dalla legge 24 novembre 2006, n. 286:

*«Sono considerate **a diffusione nazionale** le agenzie di stampa i cui notiziari siano distribuiti in abbonamento a titolo oneroso, qualunque sia il mezzo di trasmissione utilizzato, ad almeno **quindici** testate quotidiane in **cinque** regioni, che abbiano alle loro dipendenze a norma del contratto nazionale di lavoro più di **dieci** giornalisti professionisti con rapporto a tempo pieno, indeterminato ed esclusivo, ed effettuino un minimo di **dodici** ore di trasmissione al giorno per almeno **cinque** giorni alla settimana».*

Fonti normative

Legge 23 dicembre 2014, n. 190, art. 1, comma 321:

*«A decorrere dal 1° gennaio 2015 le attività connesse all'acquisizione della produzione di servizi giornalistici e strumentali da parte di agenzie di stampa con **rete di servizi esteri e alla loro diffusione all'estero** sono svolte dalla Presidenza del Consiglio dei ministri tenendo conto delle esigenze e delle indicazioni del **Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale**. Le risorse finanziarie già assegnate a tale scopo al Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale sono trasferite alla Presidenza del Consiglio dei ministri».*

Il ruolo del DIE

- DIE => centrale di acquisto
- Pluralismo
- Contrasto alle *fake news*

Agence France-Presse

Fondata nel 1944, legata allo Stato, **Ente morale di diritto pubblico**, (secondo altri entità di diritto privato *sui generis*.)

CDA:

- il Presidente / DG
- 5 rappresentanti dei direttori di quotidiani
- 3 rappresentanti del personale
- 2 rappresentanti di televisione e radio nazionali
- 1 rappresentante del Ministero dell'economia
- 1 rappresentante del Ministero degli esteri
- 1 rappresentante del Ministero della cultura
- 5 personalità rilevanti

Collegio dei revisori: due membri della Corte dei conti e un esperto designato dal Ministero dell'economia.

Consiglio superiore: 8 membri, sorveglia sul rispetto della missione, ha potere sanzionatorio.

AFP

- Fatturato 2017: 299,5 €mil di cui il 43% in Francia, il resto all'estero.
- 2600 dipendenti
- 1600 giornalisti
- Uffici in 151 paesi
- Oltre 5.000 clienti in tutto il mondo
- 6 lingue di produzione: francese, inglese, tedesco, arabo, spagnolo, portoghese.

AFP

Lo statuto di AFP, risalente al 1957, prevede che al fine di garantire l'indipendenza dell'agenzia, la fonte di finanziamento principale dell'agenzia non può provenire direttamente dallo Stato, bensì dagli **abbonamenti** che lo Stato compra per i servizi di agenzia.

AFP opera in una situazione di sostanziale **monopolio**, resa compatibile con la normativa europea che vieta gli aiuti di Stato, grazie ad un accordo fra governo francese e Commissione europea (COM 2014-2019) firmato il 15.06.2015 a conclusione di un complesso negoziato.

AFP

Accordo COM 2017 -2018:

- Abbonamenti per lo Stato €mil 21,66
 - Finanziamenti per «missione di interesse generale» (MIG) €mil 106,22
- Totale €mil 127,88

In realtà nel 2017 il totale è stato pari a **€mil 132,47** grazie all'incremento della quota per MIG (incidenza su fatturato 44,2%).

AFP a partire dal 2015 sostiene che la propria MIG è perfino **sottocompensata** nella misura di circa €mil 9 ogni anno, in quanto essa opera in un quadro di concorrenza mondiale impari, rappresentata da primarie agenzie anglofone ma anche dalle agenzie di Russia e Cina, nonché da una situazione di estrema crisi del settore.

FONTE:

<https://www.senat.fr/commission/fin/pjlf2018/np/np17/np172.html>

Sentenza Altmark (C 280/00 del 24.07.2003)

- obblighi di servizio pubblico definiti in modo chiaro;
- compensazione basata su parametri obiettivi e trasparenti;
- la compensazione deve coprire i costi del servizio pubblico + un utile ragionevole;
- se l'impresa è scelta senza gara i costi si presumono pari a quelli di un'impresa media.



Grazie per l'attenzione

a.russo@governo.it